

ANNO SANTO In Cattedrale il Giubileo diocesano del mondo missionario presieduto dal vescovo Maurizio

La missione sfida i secoli e il male, il ricordo e il grazie per i martiri di Cristo

Monsignor Malvestiti nella Veglia ha esortato a celebrare con gratitudine chi ha portato il Vangelo nel mondo sacrificando la vita

di **Federico Dovera**

«Con i martiri di Cristo la missione sfida i secoli, sfida il male e il maligno, avendo Cristo sostenuto i suoi amici sino al martirio, lui che ha ingoiato l'ultimo nemico che è la morte. Il santo sacrificio di Cristo si perpetua nei suoi amici. Grazie alla sua forza la missione rimane inarrestabile, a gloria di Dio e a nostra salvezza». Questo il messaggio che sabato sera il vescovo Maurizio ha voluto lasciare ai molti fedeli presenti in Cattedrale. Presiedendo la Veglia di preghiera nel Giubileo diocesano del mondo missionario, monsignor Malvestiti ha esortato a pregare e ricordare con gratitudine « quanti hanno lasciato fisicamente questa terra per recarsi in altre regioni del mondo a motivo del Vangelo, restituendo il bene ricevuto per riaverlo moltiplicato. Questo ricevere e dare in Cristo è dinamismo vitale per la Chiesa ». Quindi la supplica



«alla regina delle missioni e stella delle evangelizzazioni» affinché «interceda per la nostra Chiesa con nuovi missionari e missionarie, associando nella preghiera l'evangelista Luca, fedele narratore delle imprese del missionario impareggiabile, l'apostolo Paolo». Si va lontano solo se qui, nel particolare ecclesiale, ogni battezzato è missionario assimilando il Vangelo, i comandamenti di Dio e i precetti della Chiesa, ha ricordato il vescovo: «Si va anche lontano se qui nel particolare ecclesiale viviamo le condizioni chieste dalla Chiesa per ricevere l'indulgenza giubilare, per essere partecipi dell'unica missio-

Alcuni momenti della Veglia missionaria di ieri sera in cattedrale
Alexandru Ploiesteanu

ne ecclesiale. Si costruisce infatti solo con il celeste architetto nella sua Chiesa. Le sole forze umane, pure indispensabili, non bastano mai ad instaurare ovunque il regno di Dio». Ma c'è la componente centrale che qualifica la missione cristiana: «Il Vangelo di Marco ci offre l'immagine di un piccolo seme che diventa un grande albero, e in Gio-



vanni il chicco di grano diventa la suggestiva metafora del mistero pasquale. Se il chicco di grano caduto in terra non muore rimane solo e non porta frutto. Al contrario, sacrificarsi in fedeltà e perseveranza fino a morire, se Dio ci sostiene in questa impresa che non è umana, ci rende partecipi della sua pienezza a bene nostro e dei

suoi fratelli». È certezza pasquale, «la più alta e insuperabile, - ha concluso il vescovo - che possono uccidere il corpo ma non l'anima dei discepoli del crocifisso risorto». A portare la sua testimonianza suor Annamaria delle figlie di Sant'Anna, casa accoglienza Gattorno. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAGIONE DELL'ECONOMIA

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LOGGIANO E DEL SUOMILANO
Uno di casa

FIERA DI CODOGNO

Lo speciale in edicola **martedì 18 novembre**

DOVE CURARSI

Evento di presentazione giovedì 20 novembre
Lo speciale in edicola **venerdì 21 novembre**

LA CITTÀ DEL FUTURO

Evento di presentazione martedì 25 novembre
Lo speciale in edicola **mercoledì 26 novembre**

IL CAMPIONATO DEI MESTIERI

Lo speciale in edicola **giovedì 27 novembre**

VALORE IMPRESA SUDMILANO

Evento di presentazione martedì 2 dicembre
Lo speciale in edicola **mercoledì 3 dicembre**

TOP 300 LODI

Evento di presentazione mercoledì 10 dicembre
Lo speciale in edicola **giovedì 11 dicembre**

AGRICOLTURA, ECCELLENZA LODIGIANA

L'evento di presentazione martedì 16 dicembre
Lo speciale in edicola **mercoledì 17 dicembre**